

PROTAGONISTI

LA TESTIMONIANZA *Monica Nitti racconta la vita nello stadio*

Professione steward

di MARINA LUZZI

□ Sono quelli che arrivano prima di tutti e vanno via per ultimi e le prodezze che accadono in campo possono solo immaginarle dai commenti e dalle espressioni facciali del pubblico, che hanno il compito di osservare attentamente per tutta la gara. Senza di loro però non c'è partita, e non è una metafora! Parliamo degli steward, che da un paio d'anni hanno sostituito gli agenti di polizia all'interno degli stadi italiani e svolgono il ruolo di addetti alla sicurezza. Si trat-

ta di figure professionali indispensabili perché si possano giocare i novanta minuti, di cui però non sempre sono chiari compiti e competenze. Allo Iacovone ne devono essere presenti 150, muniti di pettorina identificativa, affinché possa esserci il fischio di inizio. Monica Nitti da marzo 2009 è una di loro, una delle poche donne in un mondo ancora dominato dal "sesso forte". «Io amo il calcio. Ho cercato di capire qualcosa in più di questa nuova mansione proprio per questo. Poi ho unito la passione per questo sport con

l'amore per le regole. Sono una persona intransigente ed in un certo senso direi che è un lavoro che mi rispecchia e per questo qualche tempo fa non ho esitato a partecipare al corso di 40 ore che si teneva a Taranto per formare queste nuove figure professionali». Un iter obbligato che consiste in lezioni frontali con avvocati, forze dell'ordine, vigili del fuoco, psicologi e referenti del 118. Tutto per comprendere fin dove arrivare, quali sono i propri diritti e quali i doveri e che tipo di tecniche adottare in situazioni di emergenza, dal panico della folla al primo soccorso. Concluso il percorso, dopo un esame orale e grazie ad un attestato di qualifica, si può iniziare a lavorare all'interno degli stadi di tutta Italia. Monica ci ha spiegato di cosa si occupa precisamente uno steward. «Dal 2008 per legge non siamo più solo addetti alla sicurezza ma svolgiamo anche altri ruoli: pre-filtraggio e filtraggio dei tifosi per l'accesso allo stadio, controllo dei ticket d'accesso e del documento d'identità, che ormai è nominativo a seconda del settore e di quello che i tifosi portano con loro nelle borse per verificare che non ci siano oggetti pericolosi o tappi di bottiglie. Abbiamo anche avuto l'autorizzazione dalla polizia al controllo sommario (una sorta di perquisizione per intenderci, ndr). Se poi qualcuno si sottrae, perché magari in noi non vede figure autorevoli, e purtroppo ancora capita, sono i poliziotti stessi ad occuparsi del controllo.

Ma come è scandita la domenica di uno steward? «Ar-

«IO AMO il calcio. Ho cercato di capire qualcosa in più di questa nuova mansione proprio per questo. Poi ho unito la passione per questo sport con l'amore per le regole. Sono una persona intransigente, questo lavoro che mi rispecchia, non abbiamo manganelli e non possiamo svolgere un ruolo alternativo a quello della polizia»

riviamo allo Iacovone intorno alle 11.00, almeno tre ore prima dello svolgimento della gara. Firmiamo la presenza, guardiamo il numero di casacchina che ci viene assegnato e ci dicono il posto che ci è stato attribuito. A quel punto ciascuno di noi si spo-



dini, in ogni piccola rientranza, alla ricerca di possibili oggetti pericolosi. E' una pratica che può sembrare eccessiva ma che in realtà ci insegnano essere stata molto utile in alcuni stadi, dove sono state rinvenute travi, pietre, bastoni, spranghe di fer-

che controlla il perimetro intorno allo stadio». I ruoli degli steward sono intercambiabili e mutano anche durante la partita. «Tutti sappiamo fare tutto e, ad esempio, chi è al pre-filtraggio poi può essere assegnato negli spogliatoi o nella sala stampa. Di certo siamo sempre gli ultimi ad andare via, spesso anche due ore dopo la fine del match. Dobbiamo assicurarci che la nostra area sia vuota, senza addetti ai lavori o tifosi. Ora poi abbiamo anche un altro compito, quello di fare da tutor a coloro che stanno svolgendo il corso, dato che da qualche tempo non basta solo l'esame orale per ottenere la qualifica ma occorre fare affiancamento all'interno dello stadio e seguire le direttive degli steward esperti». Si tratta di un settore in crescita, una nicchia di mercato in cui molti provano ad inserirsi. «Mi è capitato più di una volta di fare trasferte a Brindisi, Matera, proprio per l'esiguità di personale qualificato. Al momento anche da noi allo Iacovone un quarto degli steward viene da fuori città, spesso da Andria. Per questo

Requisiti personali e professionali degli steward

Gli steward devono essere in possesso dei seguenti requisiti da attestarsi con apposita documentazione.

Requisiti personali

Requisiti fisici:

□ età compresa tra i 21 e i 55 anni con precedenti esperienze di almeno 5 anni in analoghi settori, per "Delegato per la sicurezza" nonché per "Responsabile di funzione" e "Coordinatore";

□ età compresa tra i 18 e i 55 anni per "Capo unità" e "Steward";

□ buona salute fisica e mentale;

□ assenza di daltonismo;

□ assenza di uso di alcol e stupefacenti;

□ capacità di espressione visiva, di udito e di olfatto;

□ assenza di elementi psicopatologici, anche pregressi;

□ prestanta fisica adeguata alle mansioni da svolgere.

I predetti requisiti devono essere attestati da certificazione medica delle autorità sanitarie pubbliche.

Requisiti culturali minimi:

□ diploma di scuola media superiore e conoscenza di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese, per "Delegato per la sicurezza", "Responsabile di funzione" e "Coordinatore";

□ diploma di scuola media inferiore e conoscenza di almeno una lingua straniera per "Capo unità" e "Steward";



sta nella zona assegnata ed inizia la bonifica». Questa è una delle fasi più importanti. «Chi si trova all'interno controlla dettagliatamente il proprio settore, sia esso curva, gradinata o tribuna. Si guarda nei bagni, sotto i gra-

ro, tutti introdotti magari durante gli allenamenti a porte aperte o in altre occasioni in cui la struttura è accessibile con facilità. Ovviamente lo stesso tipo di lavoro viene fatto anche da chi è stato assegnato all'esterno,

CASANOVA

Oltre il comfort c'è la musica

SALOTTO LENNON A SOLI 2.790 €
OFFERTA VALIDA FINO AL 31/09/2011

Seduta d'Arte

www.sedutadarte.it



CASANOVA
living



TARANTO
Via Medaglie d'Oro, 14/16 - tel. 099.7302264
Piazza Lucania

Vendita
promozionale
di tutta la merce
in esposizione
con sconti
fino al 70%